

Economia

Eni, che scoperta

Eni ha effettuato una scoperta di idrocarburi di rilevanza mondiale nell'offshore venezuelano: il giacimento Perla potrebbe contenere una quantità di gas superiore ai 160 miliardi di metri cubi.

SE ALLA TUA VITA MANCA QUALCOSA,
CHIEDI FIDUCIA CONTANTE.

IL PRESTITO PER AVERE SUBITO CIÒ CHE VUOI TU.

800-771100

www.cariparma.it

CARIPARMA
CREDIT AGRICOLE

CRISI UN ALTRO SEGNALE CHE POTREBBE DARE FIDUCIA E' L'OPERAZIONE DI CESSIONE DEL LEASING DEL CAPANNONE

Battistero, andamento lento

In azienda, per ora, funziona solo una linea, con due turni programmati. Si attende martedì il versamento di 1,5 milioni da parte della proprietà

Pierluigi Dallapina

II Alla Battistero si lavora, ma soprattutto si spera. L'unico desiderio per i 300 dipendenti è una partenza in grande stile della produzione, e invece molti di loro sono costretti a rimanere con le braccia incrociate, mentre in azienda funziona solo una linea e i turni programmati sono soltanto due. E questo fa ancora più rabbia a tutti quelli che appena un anno fa vedevano una fabbrica lavorare a pieno ritmo e sfornare panettoni di continuo.

Nel capannone ieri l'aria era molto tesa, tanto che i vertici aziendali, nonostante la ripresa delle attività produttive, hanno deciso di vietare ogni ripresa o fotografia. Il nodo più grande è quello relativo al versamento di 1,5 milioni di euro da parte della proprietà della Battistero. I soldi rappresenterebbero una garanzia indispensabile sia per gli istituti di credito che hanno aperto il rubinetto dei finanziamenti, sia per i fornitori delle materie prime.

Al momento questo milione e mezzo deve ancora essere sborsato, e al suo posto c'è una lettera nella quale la stessa proprietà si impegna a pagare nella giornata di martedì. Ma nell'attesa le preoccupazioni dei lavoratori aumentano di giorno in giorno, alimentate anche dalle difficoltà nell'organizzazione della produzione. Rispetto alla campagna dell'anno scorso, quando in azienda lavoravano fra i 220 e i

Informatica: intesa al tavolo in Provincia

Sinfo-One, raggiunto l'accordo Dodici in cassa integrazione



II C'è l'accordo per Sinfo-One. E' scaturito ieri dal tavolo istituzionale riunito in Provincia e prevede per l'azienda che opera nell'informatica la cassa integrazione per 12 dei 103 dipendenti. L'azienda, a fronte di una imprevista fase di contrazione delle attività, aveva comunicato il 23 settembre l'intenzione di avviare la Cigs per 25 lavoratori, ora grazie all'accordo il provvedimento riguarderà 12 lavoratori, per la durata di 12 mesi, e fino a massimo di 20 dipendenti. I lavoratori avevano dato man-

dato ai propri rappresentanti di procedere alla consultazione per l'approvazione di un accordo congiunto per l'avvio della cassa integrazione straordinaria. Ieri le parti hanno sottoscritto l'accordo con il consenso a maggioranza dell'assemblea dei lavoratori. Prevede che i criteri per l'individuazione del personale da collocare in Cigs saranno determinati dalle esigenze tecnico organizzative aziendali connesse alla graduale dismissione delle attività; che azienda e sindacati si incontreranno periodicamente.

L'azienda si impegna in caso di necessità a richiamare al lavoro il personale in Cigs privilegiando i lavoratori con maggiori carichi familiari e anzianità aziendale e a attuare un piano formativo per i cassaintegrati.

Le parti si incontreranno entro la fine dei primi 8 mesi di Cigs, per verificare eventuali reintegri. In caso di mercato ancora in crisi il personale in Cigs sarà inserito in azienda per permettere un aggiornamento sul campo senza pregiudicare il reintegro operativo.

240 stagionali distribuiti su due linee e divisi in otto turni da sei ore ciascuno, fra ieri e oggi si calcola che per i due turni programmati vengano impiegati una quarantina di dipendenti su un'unica linea. Il risultato è che ieri, a fine giornata, sono stati sfornati circa 35 mila panettoni, contro i 18 mila che venivano prodotti l'anno scorso in ognuno degli otto turni.

Nonostante tutte le difficoltà alla Battistero c'è ancora voglia di ripartire, perché l'azienda ha dei contratti firmati con la grande distribuzione e perché nessuno, lavoratori e istituzioni, ha voglia di disperdere un marchio importante per l'intera città. In una delle sue visite alla fabbrica, l'assessore al Commercio, Paolo Zoni, era stato chiaro: «Esistono aziende decotte, ma questo non è il vostro caso, perché fate un prodotto che ha mercato. E' per questo che se la Battistero dovesse chiudere sarebbe un peccato mortale». Ma l'impegno di Comune e Provincia non basta: servono i soldi per ripartire e pagare i fornitori.

Un altro segnale decisivo, capace di dare una iniezione di fiducia a tutti i lavoratori, dovrebbe arrivare nei primi giorni della prossima settimana - e per la precisione martedì - attraverso la cessione del contratto di leasing del capannone. Grazie a questa operazione un operatore industriale che vuole rimanere top secret metterà a disposizione dell'azienda altri sei milioni di euro.

MODA CI SONO ALCUNI DECRETI INGIUNTIVI



Mbfg La famiglia Burani è scesa sotto il 50% di Antichi Pellettieri.

Burani, scaduti debiti per 425 mln Banche al lavoro

II Prosegue il confronto fra i vertici del Gruppo Mariella Burani e le banche creditrici (anche ieri c'è stata una riunione) mentre emerge dalle comunicazioni fatte alla Consob che su alcune posizioni debitorie scadute di Mbfg pendono alcune azioni intraprese dai creditori, tra cui alcuni decreti ingiuntivi e solleciti tramite legali.

Su circa 425 milioni di euro di crediti vantati dalle banche, esistono su debiti commerciali per circa 2,4 milioni dei decreti ingiuntivi non meglio precisati, su 3,9 milioni dei solleciti tramite legali, un decreto ingiuntivo a favore di Banca Ifis per il pagamento di 13,3 milioni, un decreto ingiuntivo a favore della Cassa di risparmio di Cento per 2 milioni e un altro decreto per il pagamento di 2,3 milioni a favore di Ing Bank.

Con Banca Ifis, Cassa di risparmio di Cento e Ing Bank so-

no in corso negoziazioni per arrivare a un accordo che sospenda le azioni esecutive riscadenziando le rate di rimborso.

Su un altro decreto ingiuntivo esecutivo per 17,3 milioni emesso dal Tribunale di Milano in giugno a favore di Barclays Bank, è stato raggiunto un accordo che ha sospeso l'azione esecutiva e ha riscadenziato le rate di rimborso.

Secondo indiscrezioni al momento la famiglia Burani avrebbe versato 14 milioni di euro nei giorni scorsi a livello di finanziamento ponte. Sempre nei giorni scorsi i Burani sono scesi sotto la soglia del 50% del capitale della controllata Antichi Pellettieri, e precisamente al 49,6%. Dal 31 luglio scorso la quota era del 53% mentre resta invariata una quota di azioni proprie di Antichi Pellettieri pari al 3,8% del capitale. Non risultano altre partecipazioni superiori al 2%.

EDILIZIA OBIETTIVO: PROMUOVERE FORMAZIONE NELLE AZIENDE E RIQUALIFICAZIONE

Sicurezza, intesa tra Provincia e Cse

Amoretti: «Il patto è frutto di una lunga collaborazione con il Centro servizi edili»

Antonella Del Gesso

II Far sì che tutti i neoassunti in edilizia ricevano una formazione sulla sicurezza e mettere a disposizione, dei lavoratori che hanno perso il lavoro nel settore a causa della crisi, percorsi di reinserimento. Con questi obiettivi Provincia e Centro servizi edili hanno firmato ieri mattina una convenzione che impegna i due enti a un'intensa collaborazione progettuale. «L'accordo è



Provincia Il momento della firma dell'accordo sulla sicurezza in edilizia.

orientato a intervenire per scongiurare un'emergenza come quella degli incidenti e delle morti sul lavoro sulla quale è più volte intervenuto anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano» spiega l'assessore provinciale alla Formazione professionale e alle Politiche del lavoro Manuela Amoretti. Che poi sottolinea: «Questa sinergia è frutto di una collaborazione che dura da diversi anni con il Centro servizi edili. Già nel 2006 si erano unite le forze per un comune impegno sulla regolarità nel lavoro. Successivamente il vincolo si era rinnovato sul tema del sostegno alle imprese del settore nella ricerca del personale». Oggi una sottoscri-

zione per la sicurezza. «In particolare offriamo gratuitamente 16 ore di formazione prima che i neoassunti entrino in cantiere. I moduli sono un obbligo per le imprese, ma alcune non osservano questa adempimento» osserva Luca Ghidini, presidente del Centro servizi edili.

E' un vantaggio per tutti: per i lavoratori e per le aziende, che risulterebbero certificate e trasparenti agli occhi dei committenti. Ma non solo. L'accordo prevede anche «percorsi di riqualificazione professionale per quanti hanno perso il lavoro a causa della crisi: una formazione che partendo dalle opportunità del settore specializza i lavoratori agevolando il reinserimento sul mercato» aggiunge il vicepresidente Domenico D'Antonio. Il Cse comunicherà periodicamente alla Provincia i dati sulle aziende e i lavoratori che assolvono l'obbligo formativo sulla sicurezza.

MARKETING CLUB INCONTRO CON LUCCHI

Il consumatore oggi chiede prodotti «verdi» e sostenibili

II «Le strategie e i comportamenti delle imprese in tempi di recessione». Questo tema, di grande attualità, è stato al centro del dibattito nell'incontro promosso dal Marketing Club che si è tenuto di recente alla Camera di Commercio. Dopo l'introduzione di Riccardo Carelli e il benvenuto di Alberto Egaddi, segretario generale della Cciao, è stato il professor Carlo Carli, instancabile organizzatore di questi approfondimenti monomateriali, ad iniziare la discussione con una premessa sugli studi statistici. «Vi sono alcuni comparti definiti "leggeri", ovvero beni di consumo non durevoli, energia, che usciranno dal territorio negativo fra la fine del corrente anno e il primo trimestre del 2010 - spiega Carli - mentre vi sono gli altri comparti definiti "pesanti", cioè beni strumentali, intermedii, beni di consumo durevoli che ripartiranno alla fine del 2010».

La parola è quindi passata a Remo Lucchi, amministratore delegato di GfK-Eurisko.

L'esperto ha posto la questione della ripresa iniziando dai consumatori. «Possiamo dividerli - ha spiegato - in due gruppi principali: le élites e i gregari. «Il primo è costituito da coloro che hanno non soltanto un reddito maggiore e un'istruzione più elevata ma anche un comportamento proiettato a scopri-

innovativi rispetto ai correnti modelli di vita e di consumo». Il secondo gruppo «è costituito da coloro che hanno un reddito e un'istruzione inferiore ai precedenti e che adottano, sia pure in tempi diversi, i modelli di vita e di consumo che vedono essere vissuti dal gruppo delle élites».

Si stima che il primo gruppo costituisca all'incirca il 15-20% del totale dei consumatori, mentre il secondo gruppo è stimato nell'ordine dell'80-85%.

Ma se prima le élites dei consumatori - imitate come sempre dai consumatori gregari - cercavano la risposta alle esigenze della quantità, della qualità, del prezzo e delle emozioni, successivamente si sono avviate a ricercare nei prodotti la risposta anche a nuove esigenze, quali: il risparmio di energia, il rispetto dell'ambiente, l'eliminazione degli sprechi, il rispetto degli altri, la sostenibilità sociale.

Non solo, ma il gruppo delle élites ha dimostrato di non accontentarsi più di avere buoni prodotti, ma esige di essere coinvolto personalmente anche alla progettazione e alla realizzazione dei prodotti. Dunque «per incrementare i consumi, e quindi accelerare l'uscita dalla congiuntura - conclude Lucchi - non si richiedono investimenti particolari, ma soltanto un'opera di adeguata presentazione dei prodotti».

CISITA TECNICO DI VENDITA DEI PRODOTTI AGROINDUSTRIALI: LE DOMANDE ENTRO LUNEDI'

Ifts, il corso «apre il dialogo» in un blog

II Scade lunedì il termine per l'iscrizione al nuovo corso Ifts gratuito e cofinanziato dal Fondo sociale europeo, per «Tecnico della Commercializzazione dei Prodotti Agroindustriali», organizzato da Cisa Parma dedicato a giovani e adulti occupati e disoccupati in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore. Già dall'impostazione organizzativa del corso si evidenzia una significativa attenzione nei confronti dei nuovi sistemi di comunicazione, come testimo-



Cisita Al via il corso Ifts.

nia Andrea Alfieri, consulente Len Strategy Srl, e curatore del blog del corso (www.lenstrategy.com/marketing).

«E' una questione di buon senso. Social Media offrono l'opportunità di aprire un dialogo diretto, forse più informale ma molto più "informato". Ci rivolgiamo a diplomati dai 20 ai 30 anni offrendo un'opportunità interessante. Nel blog parliamo la loro lingua, frequentiamo i loro ambienti e velocizziamo il flusso di informazioni. Inoltre non è

più un volantino a fornire le informazioni, ma i contenuti si aggiornano velocemente adattandosi a domande, a esperienze, perplessità e singole esigenze degli interessati. Quelle stesse esperienze diventano un valore trasferibile anche ad altri, velocizzando il processo di scelta».

Al blog collabora anche Stefania Adomi, già allieva del corso di Cisa per Tecnico Commerciale e Marketing esperto in Seo. «Mi sono iscritta al corso Seo perché mi interessava sape-